

Marcato pericolo di valanghe in molte regioni meridionali

Edizione: 4.12.2022, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 6.12.2022, 17:00

Pericolo di valanghe

Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, versante sudalpino centrale, cresta principale delle Alpi dalla regione del Rheinwald alla zona del Bernina

In quota il pericolo di valanghe è marcato (grado 3). La fonte principale di pericolo è costituita dalla neve fresca e da quella vecchia debolmente coesa. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord fino a est situati al di sopra dei 2200 m circa e, in alta montagna, su quelli esposti in tutte le direzioni. Soprattutto nella notte fra domenica e lunedì e nella giornata di lunedì saranno possibili valanghe spontanee di grandi dimensioni, specialmente nella zona del Sempione così come nella Binntal e nel Ticino occidentale. Martedì l'attività di valanghe spontanee asciutte diminuirà. In entrambi i giorni un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni. Per le escursioni con gli sci o con le racchette da neve è necessario avere molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Soprattutto nel corso della giornata di martedì, con il rialzo termico e l'irradiazione solare si prevedono valanghe e scaricamenti di neve umida che interesseranno la neve fresca.

Cresta settentrionale delle Alpi, restanti regioni del Vallese e dei Grigioni

La neve vecchia e ventata a debole coesione rappresentano la principale fonte di pericolo, specialmente sui pendii esposti da ovest a nord fino a sud est situati al di sopra dei 2200 m circa. Una singola persona può causare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto in prossimità delle creste, nelle conche e dietro ai cambi di pendenza. Se possibile, nelle zone ripide gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Restanti regioni delle Alpi svizzere

La neve vecchia e ventata a debole coesione rappresentano la principale fonte di pericolo, specialmente sui pendii esposti da ovest a nord fino a sud est situati al di sopra dei 2000 m circa. In alcuni punti una singola persona può causare il distacco di valanghe, generalmente di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto in prossimità delle creste, nelle conche e dietro ai cambi di pendenza. Sui pendii ripidi, gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e di caduta.

Bollettino valanghe sino a martedì, 6. dicembre 2022**Neve e meteo****Manto nevoso**

La neve presente è ancora scarsa. A 2500 m, nelle regioni occidentali estreme l'altezza del manto nevoso è in linea con la media stagionale, altrove per lo più inferiore alla media. Nelle regioni meridionali così come sul versante nordalpino centrale l'innevamento è nettamente inferiore alla media. In quota il vento proveniente da sud ha causato la formazione di accumuli di neve ventata. La neve fresca delle regioni meridionali e quella ventata delle regioni settentrionali poggia in molti punti su un manto di neve vecchia piuttosto sfavorevole in cui, specialmente sui pendii ombreggiati situati al di sopra dei 2200 m circa, sono spesso inglobati strati di neve debolmente coesa che ha subito un metamorfismo costruttivo. Inoltre, in alcuni punti il manto è stato ricoperto da brina superficiale.

Retrospettiva meteo fino a sabato 03.12

Sabato il tempo nel Vallese centrale e nei Grigioni è stato parzialmente soleggiato, altrimenti nel fine settimana per lo più molto nuvoloso. Nel corso della giornata di sabato nelle regioni meridionali sono iniziate le precipitazioni che nella notte fra sabato e domenica si sono intensificate, per poi attenuarsi leggermente domenica pomeriggio. Il limite delle nevicate è salito dai 1000 ai 1500 m circa. Il vento proveniente da sud è stato spesso moderato, sabato sulla cresta settentrionale delle Alpi forte in quota.

Da sabato mattina a domenica pomeriggio, al di sopra dei 1800 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Zona del Sempione, Binntal, Ticino nord occidentale: dai 40 ai 60 cm
- Restante parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, restante Ticino, Moesano: dai 20 ai 40 cm
- Restante cresta principale delle Alpi da Zermatt alla zona del Bernina, Alta Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Previsioni meteo fino a martedì 06.12

Lunedì il tempo sarà inizialmente molto nuvoloso con precipitazioni in molte regioni. Il limite delle nevicate si collocherà tra gli 800 e i 1100 m. Durante il giorno il tempo nelle regioni occidentali diventerà progressivamente sempre più soleggiato. Nelle regioni orientali le precipitazioni cesseranno lunedì sera. Martedì il tempo in montagna sarà per lo più soleggiato e, con una temperatura sul mezzogiorno a 2000 m di -3 °C, leggermente meno freddo. Nella notte fra domenica e lunedì il vento proveniente da sud sarà ancora da moderato a forte. Lunedì ruoterà a ovest e in quota sarà moderato, a sud della cresta principale delle Alpi generalmente debole.

Da domenica pomeriggio a lunedì sera cadranno le seguenti quantità di neve:

- Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi dalla zona del Sempione alla valle di Goms meridionale, Ticino, Moesano, valle Bregaglia, Corvatsch, zona del Bernina: dai 20 ai 30 cm
- Versante nordalpino centrale e orientale, restante regione del Gottardo: dai 10 ai 15 cm
- Altrove: dai 5 ai 10 cm

Tendenza

Per mercoledì si prevede tempo piuttosto soleggiato con addensamenti di nubi. Giovedì il cielo sarà inizialmente ancora parzialmente soleggiato, poi nel corso della giornata progressivamente sempre più nuvoloso a partire da ovest con deboli precipitazioni nelle regioni occidentali e meridionali. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1300 m.

Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà, ma sui pendii ombreggiati solo lentamente. Nel corso della giornata, sui pendii ripidi soleggiati si prevedono scaricamenti di neve umida, soprattutto nelle regioni meridionali con i maggiori apporti di neve fresca.